

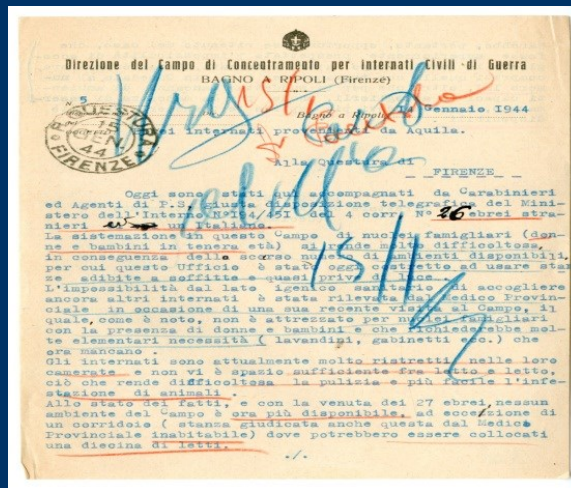
Per celebrare il **Giorno della Memoria 27 gennaio 2015**, in ricordo della Shoah, il Ministero dell'Interno e la Prefettura di Firenze hanno organizzato la mostra **"1938-1945. La persecuzione degli ebrei in Italia. Documenti per una storia"**. La mostra è articolata nell'omonima esposizione sulla Shoah in Italia, realizzata dalla **Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC)** di Milano, e nell'esposizione di documenti originali sulla persecuzione a Firenze e in provincia selezionati, tra le numerose testimonianze conservate negli archivi pubblici e privati, dagli organizzatori fiorentini con la collaborazione della Comunità Ebraica di Firenze, dell'Archivio di Stato di Firenze, dell'Archivio Storico del Comune di Firenze, della Biblioteca delle Oblate, della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e dell'Opera di Santa Croce.

I documenti esposti illustrano in modo significativo la progressione della persecuzione degli ebrei d'Italia, iniziata con l'emanazione nel 1938 delle leggi antiebraiche e proseguita dal settembre 1943 all'aprile 1945 con la deportazione di migliaia di persone nei campi di sterminio.

Estate 1938 - Il regime fascista di Benito Mussolini prepara la legislazione persecutoria, già introdotta nel 1933 da Adolf Hitler e nello stesso 1938 da altri governi antisemiti europei. Viene attuata un'intensa campagna denigratoria sulla stampa. In agosto viene effettuato un apposito censimento-schedatura, a impostazione razzista.

Settembre 1938/Giugno 1940 - Le leggi antiebraiche vengono deliberate dal governo dittatoriale di Benito Mussolini, approvate dal Parlamento asservito al fascismo, controfirmate dal Re, esaltate sulla stampa di regime, applaudite dai giovani irregimentati nei Gruppi universitari fascisti. Vengono classificate "appartenenti alla razza ebraica" tutte le persone con due genitori ebrei, anche se professanti altra o nessuna religione. In nome della "difesa della razza" gli ebrei vengono allontanati dalla scuola pubblica, espulsi dagli impieghi pubblici e da un numero crescente di attività, obbligati a cedere i beni immobili superiori a un certo limite, ecc. I libri di autore ebreo vengono banditi dalle scuole e dalle librerie. Agli ebrei stranieri vengono revocati la cittadinanza e i permessi di residenza concessi negli ultimi venti anni. Alcuni perseguitati reagiscono suicidandosi.

Giugno 1940/Settembre 1943 - A seguito dell'entrata in guerra dell'Italia fascista la persecuzione fu inasprita. Viene deciso l'internamento degli ebrei stranieri che non hanno potuto



Direzione del Campo di Villa La Selva a Bagni a Ripoli. Comunicazione alla Questura di Firenze dell'arrivo al campo di 26 ebrei. Firenze 10 gennaio 1944

lasciare la penisola e di quelli italiani ritenuti maggiormente pericolosi; un campo di internamento viene aperto a Villa La Selva, a Bagno a Ripoli. Nel 1942 gli ebrei italiani validi vengono adibiti al lavoro coatto. Durante i "quarantacinque giorni" tra il 25 luglio e l'8 settembre 1943, il nuovo governo Badoglio interrompe la preparazione di nuovi provvedimenti, quali la creazione di campi di internamento per gli ebrei soggetti al lavoro coatto, ma non revoca le leggi emanate dal 1938.

Settembre 1943/Aprile 1945 - L'8 settembre viene annunciato l'armistizio tra il Regno d'Italia e gli Alleati. Nelle regioni meridionali la persecuzione cessa. Le regioni centrali e settentrionali sono occupate dal Terzo Reich e assoggettate al nuovo regime fascista della Repubblica Sociale Italiana, guidato da Mussolini. Inizia il periodo della "persecuzione delle vite". Gli ebrei vengono ricercati, arrestati e internati dalla polizia tedesca e - dal dicembre 1943 - da quella italiana, per essere poi deportati dalle SS, principalmente nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau. I loro beni vengono confiscati o razzati. Gli italiani non ebrei si dividono in delatori e arrestatori, soccorritori, indifferenti. A Firenze il soccorso è prestato da esponenti cattolici, membri della Resistenza, cittadini ordinari. I braccati sopravvivono in clandestinità; alcuni combattono con i partigiani. La Shoah cessa con la Liberazione: giugno e agosto 1944 a Roma e Firenze, città medaglia d'oro della Resistenza, e aprile 1945 nel settentrione.

In occasione di questo allestimento gli Enti e gli Istituti di Firenze, sopra menzionati, hanno elaborato il percorso documentario **"La testimonianza fiorentina"**, che vuole contestualizzare nella realtà locale il dramma delle persecuzioni razziali. Lo spazio che accoglie l'esposizione, il Memoriale di Santa Croce, è di per sé evocativo perché visitato il 9 maggio 1938 da Adolf Hitler a un anno di distanza dalla stipula del Patto d'acciaio che, proprio in quel viaggio, trovò sostanziale terreno fertile.

Le diverse sezioni illustrano - attraverso bozzetti, foto, documenti e giornali - la visita di Hitler del 9 maggio 1938; le leggi antiebraiche del 1938-1939 e i loro effetti: il censimento, la creazione della "Sezione ebraica" della scuola Regina Elena, l'espulsione dalla Pubblica Amministrazione, il ritiro della cittadinanza italiana, la censura dei libri. La penultima sezione presenta il momento più drammatico, quello della Repubblica Sociale Italiana e la tragica *escalation* di atrocità: sequestro di beni e di attività commerciali e loro vendite all'asta, arresti, detenzioni, il campo di internamento di Villa La Selva, deportazioni, invio ai campi di concentramento, fucilazioni. L'ultima sezione illustra quanto avvenuto dopo la liberazione: il rapporto della Comunità Ebraica con il nuovo sindaco Pieraccini, la restituzione dei beni sequestrati, la chiusura del campo di Villa La Selva.



Bozzetto di piazza Santa Croce addobbata per la visita di Hitler

Firenze - 1938

Verzeichnis

Über die Juden welche am 21.3.1944 abgeschoben wurden.

Fortl. Zahl	Name	Geburtsdaten	Staatsangeh.
433.)	Siniggallia Angelo,	25.8.1902 in Modena	ital.
434.)	Neumann Viktor,	5.1.1880 in Konstantinopel	ital.
435.)	Vachi Hubert,	30.12.1879 in Florenz	ital.
436.)	Volterra Engelbert,	5.2.1896 in Florenz	ital.
437.)	Volterra Gustavo,	6.10.1897 in Florenz	ital.
438.)	Serdi Josef,	14.4.1887 in Florenz	ital.
438.)	Ducci Rudolf,	8.3.1887 in Budapest	ital.
439.)	Ducci Theodor,	12.8.1912 in Budapest	ital.
440.)	Facciaci Samuele,	28.3.1879 in Florenz	ital.
441.)	Levin Hugo,	30.4.1891 in Königsberg	D.R.
442.)	Levi Georg,	7.9.1870 in Venedig	ital.
443.)	Modigliano Umberto,	23.12. in Livorno	ital.
444.)	Montecorboli Arturo,	12.10.1873 in Livorno	ital.
445.)	Montecorboli Giorgio,	31.1.1912 in Florenz	ital.
446.)	Pasigli Enzo,	27.7.1897 in Florenz	ital.
447.)	Pasigli Rudolf,	12.3.1899 in Florenz	ital.
448.)	Maestro Fausto,	25.5.1912 in Florenz	ital.
449.)	Levi Aldo,	24.7.1911 in Foggia	ital.
450.)	Levi Julius,	24.11.1878 in Casale	ital.
451.)	Sternfeld Paul		
452.)	Genassani Abramo,	27.8.1896 in Florenz	ital.
453.)	Rossi Giulio,	25.5.1898 in Ferrara	ital.
454.)	Bemporad Ugo,	30.1.1897 in Florenz	ital.
455.)	Maior Ernst,	3.8.1874 in Kaiserslautern	
456.)	Reich Alexander,	9.7.1898 in Fiume	ital.
457.)	Szegö Paolo,	5.7.1894 in Budapest	ital.
458.)	Cassuto Hugo,	4.7.1893 in Livorno	ital.
459.)	Casio David,	13.9.1901 in Trieste	ital.
460.)	Fiano Enzo,	17.2.1916 in Florenz	ital.
461.)	Coen Arrigo,	17.2.1879 in Urbino	ital.
462.)	Helli Julius,	30.7.1879 in Ferrara	ital.
463.)	Helli Elie,	8.4.1904 in Ferrara	ital.
464.)	Helli Sergio,	10.10.1933	ital.

Elenco degli ebrei italiani fucilati. 21 marzo 1944.
Corte di Assise di Firenze "processo contro Giovanni Martelloni"

21 gennaio - 8 febbraio 2015

FIRENZE
Memoriale di Santa Croce

Con il patrocinio di



GM/40
332
31 gennaio '44 XXII

Negozi e ditte di proprietà ebraica.
All'ill.mo Sig. QUESIORE
di FIRENZE

Riservata
Urgente

In esecuzione ai decreti legge di cui alla Gazzetta Ufficiale n.6 del 4 Gennaio u.s. ritengo opportuno provvedere nei confronti dei negozi o ditte ebraiche non ancora sequestrate e proporrei che si chiudessero temporaneamente con sigilli, iniziando poi subito il lavoro d'inventario assistiti da funzionari di questo Ufficio.-

Ciò allo scopo di evitare che, allarmati dalle pubblicazioni sui giornali, i proprietari o chi per essi, svuotino del tutto i magazzini.-

Dall'elenco accluso ho depennato quelli già sequestrati dal mio ufficio.-

In certi quartieri, come S. Giovanni, il lavoro di sequestro appartamenti è da ritenersi ultimato e si potrà ora darsi anima e corpo al sequestro delle Ditte quasi tutte centrali ed in ciò mi farò assistere anche dal Comune.-

Resto in attesa di conoscere il Vostro pensiero al soggetto.

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(Giovanni F. Martelloni)

Chiusura e sequestro negozi "ebraici" Firenze, 31 gennaio 1944.
Corte d'Assise di Firenze, "processo contro Giovanni Martelloni"

A cura del  di Milano

In collaborazione con:

Opera di Santa Croce, Archivio di Stato di Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Comune di Firenze, Comunità Ebraica di Firenze.



Giorno della Memoria 27 gennaio 2015



Dipartimento per le Libertà
Civili e l'Immigrazione

Prefettura di
Firenze



Sotto l'Alto Patrocinio



1938 - 1945 LA PERSECUZIONE
DEGLI EBREI IN ITALIA
"Documenti per una Storia"



"Lo sterminio degli ebrei"
Comitato d'informazioni interalleato in Londra, 1942"

21 gennaio - 8 febbraio 2015
FIRENZE - Memoriale di Santa Croce

